

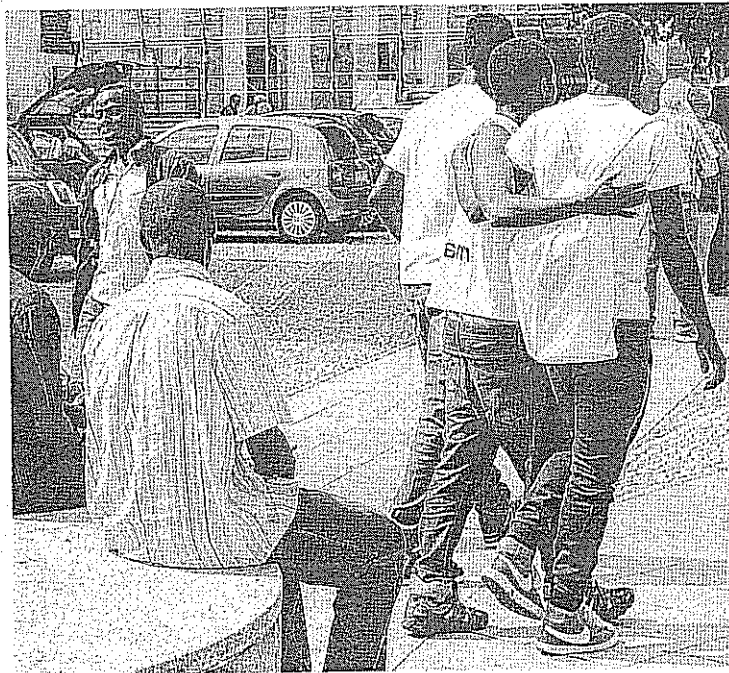
«Serve dialogo sui profughi Non si avvisa con una mail»

OPPOSIZIONI Lega e centrosinistra uniti: Cerutti cambi linea

FERNO - L'arrivo di diciannove profughe - tredici donne eritree e sei nigeriane - negli appartamenti di via Garibaldi 96 è da qualche giorno realtà e le opposizioni civico padane con **Claudia Colombo** (Lega Nord) e di centrosinistra di "Uniti per Ferno" con **Massimo Regalia** chiedono chiarezza al sindaco **Mauro Cerutti**. Chiedono anche lumi sull'ente gestore Segeca, che ha preso in gestione queste persone. Il tutto con una visione in cui non sembrano esserci stranamente grosse divisioni di pensiero - nonostante sui profughi Lega e centrosinistra parlino due lingue diverse - su una tematica estremamente attuale.

Qui Lega Nord

La comunicazione dell'arrivo dei rifugiati è arrivata alle forze di opposizione tramite una mail dal primo cittadino Cerutti. Troppo poco per Claudia Colombo. Che parla anche a nome del collega di gruppo **Mattia Piantanida** (Ferno Viva). «E' un metodo deludente, quando ero sindaco mi comportavo diversamente». Detto questo l'esponente del Carroccio mette in chiaro alcuni punti. «I rifugiati sono stati calati dall'alto, non abbiamo il fucile puntato contro Cerutti e certamente diamo del tempo alla sua maggioranza di completare le iniziative di control-



lo e verifiche mirate sul territorio e sugli alloggi ma questo sindaco deve passare dalle parole ai fatti».

Nelle prossime settimane l'opposizione civico padana scenderà in piazza con gazebo e volantini per il no al referendum costituzionale. Questa sarà l'occasione per parlare alla pancia dei cittadini e iniziare

una campagna di sensibilizzazione sulla questione dei richiedenti asilo. Conclude Colombo: «Per

C'è tensione a Ferno sull'arrivo di altri richiedenti asilo: si chiede maggiore chiarezza sulla loro gestione sul territorio (Bilizz)

senza imbarazzi e senza ritrosie. Sottolinea: «Non è positiva l'imposizione dall'alto avendo anche un problema di strutture, aver messo in via Garibaldi i profughi ha comportato lo sfratto di alcune persone fernesì bisognose e questo non è positivo per il territorio ed il suo indotto». Fermo restando che Ferno ha già dato. Con la presenza ingombrante di Malpensa e la questione irrisolta della delocalizzazione. Ribadisce il centrosinistra: «Vorremmo sapere se ci sono e quali sono gli accordi tra ente locale e cooperativa che dovrebbe farsi conoscere e vedere di più, servono verifiche importanti di assistenza sanitaria e ambientale. Noi siamo pronti a cercare soluzioni condivise per il bene di tutti ma senza forzature». Consapevole che anche dal centrosinistra

si definisce la gestione Cerutti del problema «approssimativa». Minoranze che non volevano essere avvisate per mail ma volevano essere più parte attiva, maggiormente coinvolte in una problematica che deve interessare tutta la comunità locale.

Matteo Bertolli

«Finora metodi deludenti. Serve chiarezza sulla cooperativa»

«Con quali accordi viene gestita l'accoglienza?»

noi i cittadini di Ferno vengono prima, vorremmo sapere chi rappresenti la cooperativa, se non avremo risposte non escludiamo in futuro di presentare mozioni o interrogazioni in consiglio comunale».

Qui Centrosinistra

Ci si aspetterebbe una posizione diversa dal centrosinistra. Ma a sorpresa ma non tanto Massimo Regalia (Uniti per Ferno) dice la sua

tica che deve interessare tutta la comunità locale.